

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 457 Genova, giovedì 22 settembre 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

CONGRESSO EUROPEO DI DIABETOLOGIA

Al congresso europeo di diabetologia (EASD), che ha chiuso i battenti il 16 settembre a Monaco per lasciare il passo alla tradizionale Oktoberfest, la ricerca italiana si è fatta grande onore, anche in versione 'young'.

"E' molto importante – afferma il professor Giorgio Sesti, presidente della Società Italiana di Diabetologia (SID)- che studi di rilevanza internazionale siano condotti da giovani ricercatori supportati dalla SID, l'unica società scientifica italiana nel campo del diabete che ha lanciato un programma di scouting per giovani ricercatori".

Tante le ricerche presentate al congresso da giovani ricercatori arrivati a Monaco grazie ad un travel grant della società italiana di diabetologia. Eccone alcune.

L'infiammazione del tessuto adiposo predispone a malattie cardiovascolari e diabete.

Nei pazienti con diabete tipo 2, un tessuto adiposo 'mal funzionante' porta ad accumulare

grasso in sedi diverse da quelle previste come depositi di energia (il grasso sottocutaneo), come ad esempio il fegato. Questa alterazione consente di individuare soggetti con un profilo di rischio metabolico particolarmente sfavorevole. Lo studio presentato a Monaco dalla è stato condotto su 65 pazienti obesi o in sovrappeso affetti da diabete tipo 2; tutti sono stati sottoposti ad esami per stimare il livello di secrezione insulinica, il grado di resistenza insulinica a livello sistemico e nel tessuto adiposo (indice ADIPO-IR) è stato inoltre quantificato il volume del grasso sottocutaneo, viscerale, di quello nel fegato e nel pancreas attraverso la risonanza magnetica.

"La forza e l'originalità di questo studio – afferma la dottoressa Ilaria Barchetta dell'Università 'La Sapienza' di Roma – consistono nell'aver evidenziato che la presenza di infiammazione del tessuto adiposo, stimabile in maniera indiretta e non invasiva attraverso il dosaggio dell'insuli-

na e degli acidi grassi nel sangue, permette di identificare condizioni particolarmente a rischio nelle persone con diabete tipo 2. La disfunzione del tessuto adiposo si associa a steatosi epatica, fattore di rischio cardiovascolare indipendente, ad un esordio più precoce del diabete, ad un grado più marcato di insulina-resistenza e infiammazione sistemica. Oltre a rappresentare uno strumento semplice e non invasivo di stratificazione del rischio nelle persone con diabete, la disfunzione del tessuto adiposo potrebbe costituire un punto di partenza per nuovi approcci terapeutici del diabete".

La dieta mediterranea oltre a proteggere i vasi, potrebbe facilitarne anche la riparazione

La dieta mediterranea oltre a proteggere i vasi, potrebbe forse avere anche un'azione riparatrice, visto che aumenta il numero di cellule progenitrici endoteliali circolanti. Finora di questa dieta, patrimonio mondiale dell'UNESCO, si conosceva il ruolo di contenimento e correzione di una serie di fattori di rischio cardiovascolari (livelli di colesterolo e di glicemia, iper-

(Continua a pagina 2)

quotidianosanità.it

Scienza e Farmaci

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
18 SETTEMBRE 2016 QS

Sommario:

Congresso europeo di diabetologia	1	"Trent'Anni Insieme"	8
Condividere la speranza	2	Gaeta e la sua emigrazione	9
Il Miracolo della Vita - parte 13 ^a	3	Informatica e diritti: la rivoluzione digitale per la società	10
La violenza che non è possibile raccontare	5	Associazione Gigi Ghirotti: Corso per Volontari	11
Ricerca di volontari per il telefono di SOS Voce Amica di Genova	6	Millemani per gli Altri Mosaico: AMAtriciaiana solidale	12
La Croce Giallo Azzurra Volvera presenta il corso Volontari 118	7	Un ponte con l'Africa	13
"A Compagna"	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

tensione, peso corporeo) ma la ricerca presentata all'EASD rivela un inedito meccanismo attraverso il quale la dieta mediterranea potrebbe proteggere i vasi delle persone con diabete tipo 2. Lo studio dimostra infatti che questa dieta aumenta i livelli circolanti delle cellule progenitrici endoteliali.

Lo studio è stato condotto su 215 soggetti con diabete tipo 2 di nuova diagnosi, randomizzati in due gruppi: al primo veniva consigliata una dieta di tipo mediterraneo, al secondo gruppo una dieta a basso contenuto di grassi. Sono stati misurati in tutti i partecipanti, all'inizio dello studio e a distanza di un anno, i livelli di cellule progenitrici endoteliali nel sangue. Al termine dello studio, i

soggetti che avevano seguito la dieta mediterranea presentavano un numero di cellule progenitrici endoteliali significativamente maggiore rispetto al gruppo a dieta a basso contenuto di grassi. Si tratta del primo studio di intervento basato su una dieta ad aver dimostrato un effetto benefico della dieta mediterranea sulla capacità rigenerativa dell'endotelio in una popolazione di pazienti con diabete tipo 2 appena diagnosticato.

"Il nostro studio – spiega la dottoressa Maria Ida Maiorino, UOC di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Seconda Università degli Studi di Napoli – condotto in una popolazione di individui affetti da diabete tipo 2, dimostra per la prima volta che seguire una dieta di tipo mediterraneo con una modica

restrizione di carboidrati (pari al 50% dell'introito calorico giornaliero) e ricca di acidi grassi monoinsaturi, si associa all'aumento dei livelli circolanti dei progenitori delle cellule endoteliali, le cellule staminali di origine midollare preposte alla riparazione dei vasi sanguigni, quando interessati da danno ischemico.

Sono risultati – prosegue la dottoressa Maiorino – importanti soprattutto per i pazienti con diabete tipo 2 di nuova diagnosi ai quali consigliamo di modificare il proprio stile di vita con dieta ed attività fisica strutturata, prima ancora di intraprendere una terapia medica. In questa categoria di pazienti, la dieta mediterranea offre protezione nei confronti di uno dei mediatori dell'aterosclerosi vascolare, miglioran-

Quotidianosanita.it
Quotidiano online
d'informazione
sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001
Via Boncompagni,
16
00187 - Roma (RM)
Via Vittore
Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

do la capacità rigenerativa dell'endotelio e proteggendo, nel lungo termine, i vasi sanguigni dal danno endoteliale. La dieta mediterranea grazie alla ricchezza in vegetali e olio extravergine di oliva si conferma come un regime alimentare dalle proprietà cardiometaboliche favorevoli, soprattutto per le persone con diabete, soggetti ad alto rischio cardiovascolare".

CONDIVIDERE LA SPERANZA

«Hanno pugnalato frère Roger durante la preghiera della sera». Il 16 agosto 2005 sono le 22 quando ricevo sul telefono questa frase senza firma da un numero sconosciuto. Nella sua estrema sintesi, il messaggio suona terribile e sinistro. Non cerco nemmeno di capire, è tutto semplicemente impossibile. Ho come un rifiuto interiore e una profonda irritazione per una frase che mi sembra una sciocchezza di pessimo gusto. Purtroppo la notizia si rivela presto vera. Frère Roger è stato ucci-

so mentre pregava: l'ultima ed estrema testimonianza di un uomo di Dio che ha segnato la mia vita come quella di migliaia di giovani e meno giovani in tutto il mondo». Lunedì 26 settembre, alle ore 18,45, negli spazi dell'Arsenale della Pace, padre Claudio Monge presenterà il suo ultimo libro, "Taizé. La speranza condivisa" (EDB). Claudio Monge, domenicano, che ora risiede a Istanbul ed è responsabile del Centro di documentazione interreligiosa dei domenicani, nel volume racconta i

due anni trascorsi nella comunità monastica ecumenica francese di Taizé, dove entrò come "permanente" (erano chiamati così i ragazzi impegnati in un discernimento vocazionale) il 3 febbraio 1992. La qualifica di "permanente" dava a questi giovani in ricerca la possibilità di partecipare a gran parte della vita comunitaria dei monaci, oltre al lavoro di accoglienza degli ospiti. È proprio questa frequentazione più assidua che ha permesso al giovane Monge di assaporare e di vivere più da

vicino e con maggiore intensità lo spirito di Taizé. L'incontro, promosso e organizzato dall'Università del Dialogo, lo spazio di formazione permanente del Sermig, è ad ingresso libero e sarà trasmesso anche in diretta streaming sul sito <http://www.sermig.org/diretta>.

segreteria Sermig
011-4368566
sermig@sermig.org
sermig.org
Sermig - Fraternità
della Speranza
Piazza Borgo Dora
61 - 10152 Torino
Tel. 011-4368566 -
Fax 011-5215571
www.sermig.org

IL MIRACOLO DELLA VITA

di Padre Modesto Paris
Parte 13^a

Continua dal numero precedente

Ricordo che per la mia prima Messa alla Madonnetta pensai di fare da me la predica anche se dai tempi dei tempi è sempre stata preparata dal superiore di turno. Mi oppongo. Accettano. Arriva poi la mattina alle 11, salgo all'altare, il vangelo e poi arriva il momento della predica. Ricordo che la notte prima mi ero fatto un piccolo fogliettino con poche frasi in caso di emergenza. Inizio, lascio perdere

subito il foglietto e parto. Mi dicono che ho parlato 20 minuti. E tanti si sono commossi. E dopo questa partenza, mai più ho usato un foglietto. Sempre la predica del Vangelo incarnato nella vita del quotidiano senza ecclesialese o citazioni per far colpo. «Il sacerdote deve parlare, come una madre parla a suo figlio, usando il calore del suo tono di voce, la mansuetudine dello stile delle sue frasi, la gioia dei suoi gesti» dice Papa Francesco.

Fra i tanti miracoli di Gesù mi fermo su questo: «Or una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle e gli toccò il mantello. Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita". E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male» (Vangelo Mc 5,25). Mi ha sempre incoraggiato questo passo del vangelo. Lo aspetto volentieri. Tanti sono vicini a Gesù, tanti lo spintonano, sono davanti, a fianco. Qualcuno ha prenotato. Qualcuno pensa di avere diritto perché è importante. E Gesù cammina sicuro. Da dietro una donna si accontenta di toccarlo e basta. Ma lo tocca con l'arma vincente, quella che non si vende e non si compra, quella che non puoi fingere: la fede. Ecco il miracolo della vita: la

fede. Non servono sceneggiate o parole, parole, soltanto parole come cantava Mina. I miracoli accadono fuori dai clamori, dietro le quinte, a luci della ribalta spente. Il silenzio è la più bella musica o preghiera per chiederli. Questo miracolo incoraggia chi vive dietro la quinte della vita, nascosto da chi ha la voce grossa. E' il miracolo dell'umiltà. «Umiltà. La strada verso Dio» è l'ultimo libro di Papa Francesco. Illuminante. Scrive: «L'umiltà non è una virtù per deboli, ma l'unico cammino possibile per creare comunione con gli altri, con sé stessi e con Dio. Non è un sentimento innato, esige invece un continuo lavoro su di sé, fatto di autoesame e perfino di autoaccusa, per porsi in rapporto con gli altri in posizione di servizio e non di superiorità». Mettersi in posizione di servizio, porta molto lontano, dà tanto. Tutte le porte si aprono, cammini a testa alta anche se con occhi modesti. Sono contento quando i ragazzi mi chiamavano Mody. Penso che a me non servono cariche per farmi sentire qualcuno. Mi basta quella «P»

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

di Padre Modesto per sentirmi importante per gli altri. Solo con questa «P» mi presentavo davanti ai tavoli alti per chiedere un aiuto per la casa a Rumo. Anche le lettere che partono da tutti i gruppi con quel P. Modesto fanno più effetto che tante raccomandazioni. Basta dire che la casa è stata costruita con quella «P» e tanti aiuti arrivati da tanti che hanno condiviso in tutta Italia il sogno.

Le uniche cose che fanno la vera differenza sono l'umiltà, il mettersi al servizio, il «prima di me ho messo te». Il miracolo della vita è specialmente questo. Siamo nell'anno della Misericordia. «Dio ha un cuore di Padre che non ci tratta secondo i nostri peccati e precisamente è un cuore di padre quello che vogliamo incontrare quando andiamo nel confessionale. Il sacerdote forse ci dirà qualcosa per farci capire meglio il male, ma tutti noi vogliamo incontrare un padre che ci perdoni in nome di Dio» è questo il miracolo che Papa Francesco chiede a tutti noi «Padri».

Ricordo quando nel mio ufficetto venne il direttore de La Stampa per intervistare sei giovani Rangers che erano finiti su tutti i giornali fotografati mentre spalavano il fango dell'alluvione a Genova. Gli angeli delfango li chiamavano. Quella mattina io dovevo partire per Collegno per la manifestazione di piazza che facciamo tutti gli anni in tutte le città dove abbiamo i gruppi. Si chiama Nat@le che sia Tale. Alla mattina con straccio e qualche detersivo profumato ho lavato e messo un po' a posto il mio ufficetto. E poi sono partito per Collegno. Il giorno dopo la gioia per l'intervista di Mario Calabresi su La Stampa nella stanza con il pavimento pulito. Appena la notizia è girata in convento alla Madonnetta subito mi hanno chiesto perché non fosse salito a vedere il Santuario e il presepio. E io a dire che ero a Collegno per il Nat@le. Io li chiamo miracoli dell'umiltà da bassifondi. Ieri con Avvenire è arrivato l'inserito Popotus con un titolo da umiltà che vince: «Teatro batte stadio: 1 a 0». A Milano, per il 2015-2016, gli abbonati alla stagione tea-

trale del «Piccolo» superano quelli per le partite di Milan e Inter. In settant'anni non era mai successo. Lo sport più blasonato, dove gli scandali non si contano esce sconfitto da un «Piccolo». Proprio come Davide e Golia. «Dall'accampamento dei Filistei uscì un campione, chiamato Golia, di Gat; era alto sei cubiti e un palmo. Dicono tutti: «Davide non puoi combattere contro questo filisteo. Tu sei solo un ragazzo, e lui è tutta la vita che fa il soldato». Davide risponde: «Ho ucciso un orso e un leone che portavano via le pecore di mio padre». Davide corre incontro a Golia. Prende una pietra dalla borsa, la mette nella fionda e la lancia con tutta la sua forza. La pietra va a conficcarsi nella testa di Golia, che cade a terra (Samuele 17:1-7). Questa storia si ripete ogni volta che si legge la vita di un Santo. Davide vince sempre con l'arma dell'umiltà e dell'amore. Se ci ponessimo come Davide di fronte ai vari Golia che incontriamo nella vita, subito saremmo smarriti e spaventati, ma alla lunga scopriremo che il

Questo libro è un testo unico nel suo genere. Aiuta chiunque lo legga a vedere il mondo in modo migliore, a cogliere quegli attimi fuggenti e quei segni che rendono la vita meravigliosa.

bene vince sul male, il piccolo sul grande, il debole sul forte, l'umile sul superbo. E giocando a carte scoperte. Magari con una piccola fionda e sassolino.

Così scrive Padre Angelo sul nostro giornale Il Chiodo: «La presenza e la vicinanza di tante persone mature, la perseveranza di tanti giovani ormai non più giovanissimi dimostrano che il chiodo in questione è composto non da un minerale qualsiasi, ma da un materiale reperibile solo in una miniera che sta in Alto. Se così non fosse sarebbe arrugginito, da tempo». Anche questo è un miracolo della mia vita: un Padre Agostiniano Scalzo che scrive queste parole su Il Chiodo.

(Continua al prossimo numero)

LA VIOLENZA CHE NON È POSSIBILE RACCONTARE

di Vincenzo Andraous

Come è possibile raccontare la morte, quando chi la mette in scena è una innocente, un'adolescente presa per il bavero dalla maleducazione, dalla violenza di qualche miserabile castrato mentale.

Una giovane "decide" di uccidersi per l'incuria delle leggi e delle persone malate dentro il cuore, obbligata alla vergogna e costretta alla paura di esistere, inebetita dai tanti e troppi storpi emozionali.

Un'altra adolescente poco più che bambina, violentata per anni, in silenzio per la vergogna, per la paura imposta da un'omertà dilagante.

Nel frattempo questi grandi uomini, protagonisti assoluti di infamie inenarrabili, divenuti disumanità dannatamente andata a male, ebbene che fanno? Camminano con le gambe larghe e le mani in tasca, come a voler significare che tanto ogni cosa permane al suo posto, soprattutto l'indifferenza e la ferocia indicibile profusa dai soliti noti sibilanti nei social network.

Invece proprio un bel niente è più al suo posto, neppure rappresentare il genere umano in queste circostanze profondamente codardiane, dove, appunto, la viltà, raggiunge devastazioni così profonde, da risultare inconoscibili a ogni più fervida immaginazione,

peggio, a ogni più indegna giustificazione.

Fin troppo facile esorcizzare il fattaccio asserendo che sono episodi che investono il mondo giovanile dalla notte dei tempi, dunque il modo migliore per affrontare questo suicidio generazionale è parlarne poco e sottovoce, per non creare moltiplicazioni emulative.

Balle grandi come un grattacielo.

Non c'è giorno in cui scorrendo le pagine di un quotidiano non leggiamo di un'operazione di Polizia che riguarda reati inaccettabili come questi.

Farne perno a difesa di coscienza, conquista di coscienza, equilibrio di coscienza, è un imperativo che va portato avanti senza indugi e senza tregue di comodo in famiglia, nelle classi di ogni scuola, negli oratori, occorre farlo in maniera progettuale, preventiva, non solamente quando qualcosa sconvolge il nostro bel quieto vivere e ci ritroviamo davanti alle gabbie di partenza con le inferriate spalancate. Per evitare qualche di-

Comunità

Casa del

Giovane

Viale

Libertà, 23 -

27100 Pavia

- Tel.

0382.381455

1 - Fax

0382.29630

spiacere domani, è meglio parlarne oggi con la determinazione di chi sa quanto dolore reca la violenza, quanta sofferenza straripa dal rimpianto che cresce per un mondo falsificato e adagiato su mille bugie.

Non è un quadro sociale inventato, è quello che accade in ogni città, in ogni periferia, un'attualità che non serve rimpicciolire e neppure ingigantire, ma trattare con interventi coerenti, per comprendere quanto diseducativo può diventare il tentativo di lenire un dolore lacerante con la divulgazione di verità contraffatte, bicipiti di cartone, confronti falsati dall'ignoranza, soprattutto nella fragilità che traspare dalle risposte da consegnare ai più giovani.



RICERCA DI NUOVI VOLONTARI PER IL TELEFONO DI SOS VOCE AMICA DI GENOVA



“Before you take your life, call me! Tel: Mansion House 9000”. Questo annuncio pubblicato a pagamento il 2 novembre del 1953 su di un quotidiano londinese è l'origine storica ed effettiva dei centri di ascolto telefonico sparsi per l'Europa. Da Londra l'idea si propagò nel Continente. Nell'ordine in Germania, Austria, Svizzera, nei paesi scandinavi, in Belgio e Francia, dove il soccorso telefonico fu preceduto da Centri di incontro che avevano obiettivi di reinserimento sociale e di prevenzione del suicidio. Oggi I.F.O.T.E.S. (International Federation of Telephonic Emergency Services) raccoglie 370 servizi di emergenza di Paesi diversi, che rispondono a quasi 4 milioni di chiamate l'anno con 80.000 volontari. In Italia i primi Centri di aiuto telefonico (sotto la denominazione di SOS VOCE AMICA o di TELEFONO AMICO) sorsero negli anni 1963/1964 a Firenze, Genova, Milano, Roma e Torino e già nel 1967 si costituirono in Federazione.

Dal 2005 SOS VOCE AMICA aderisce al Centro Virtuale Telefono Amico (CEVITA) con altri cen-

tri in tutta Italia, il che permette di allargare la disponibilità giornaliera dei Centri di Ascolto.

SCOPO STATUTARIO

L'associazione si prefigge lo scopo di:

- attuare la solidarietà umana e di soccorso verso il prossimo
- promuovere la formazione e la valorizzazione della persona umana
- favorire lo spirito di collaborazione tra gli aderenti, anche mediante apposite riunioni di formazione
- prestare la propria collaborazione per favorire il sostegno o l'apertura di nuovi centri
- collaborare attivamente con enti pubblici e privati che ne facciano precisa richiesta, organizzando direttamente

o partecipando a tavole rotonde, incontri, corsi, conferenze o manifestazioni in genere tramite il Presidente o

l'addetto alle PR

- l'associazione non persegue scopi di lucro e né chi chiama né i volontari che rispondono al telefono saranno

sottoposti a pressioni di ordine confessionale, religioso, politico, ideologico.

ATTIVITA'

Chi siamo e che cosa offriamo.

SOS VOCE AMICA è un servizio di emergenza per le persone in crisi che consente a chiunque di chiamare nel momento stesso in cui la situazione problematica si manifesta oppure quando sta raggiungendo un picco di intensità. Vuole fornire un'occasione di comunicazione paritaria e disinteressata, compiendo un gesto di fiducia nelle capacità comunicative delle persone ed incentivando la cultura della comunicazione come "antidoto" alla depressione, alla superficialità dei rapporti ed alle piccole e grandi crisi che ognuno si trova ad affrontare nel corso della vita.

A CHI CI RIVOLGIAMO.

Il servizio di SOS VOCE AMICA non si rivolge ad un'utenza particolare o selezionata, ma ha la precisa finalità di indirizzarsi a tutti coloro che vivono l'insorgere di un disagio di qualunque natura. Gli appelli evidenziano oggi che il desiderio di comunicare si è trasformato in un vero e proprio bisogno primario, ma la fretta e la difficoltà nelle relazioni interpersonali rendono sem-

pre più difficile una comunicazione efficace e vera.

Desiderio di anonimato, urgenza di parlare, ansia, necessità di esprimere il proprio "vissuto": queste caratteristiche fanno comprendere come i servizi di ascolto telefonico coprano uno spazio che le istituzioni pubbliche attualmente non possono colmare.

In questo contesto è importante riuscire a far conoscere meglio la nostra realtà - in effetti un po' sottaciuta - perché venga maggiormente sfruttata da chiunque voglia trovare un amico anonimo, discreto e attento con cui rapportarsi.

Contiamo che una maggior conoscenza del servizio permetta alla cerchia dei volontari in Voce Amica di allargarsi.

Si stanno raccogliendo adesioni per il prossimo corso : per iscriversi visitare il sito www.voceamicage.it, oppure inviare una mail a info@voceamica.ge.it, oppure telefonare al numero 010/5705857 o al cellulare (solo per info sul corso) 338 37 47 928



S.O.S. VOCE AMICA onlus

Tel. 010/570 58 87

Mail: info@voceamica.ge.it

www.voceamica.ge.it

C.F. 800 36 29 01 06

S.O.S. Voce Amica
Genova
Telefoni

Genova: 010 5705857

Cellulare: 338

3747928 (per

informazioni sui corsi)

Casella Postale 1386,

16121 GENOVA

Sito internet:

www.voceamica.ge.it

e-mail:

Info@voceamica.ge.it

LA CROCE GIALLO AZZURRA VOLVERA PRESENTA IL CORSO VOLONTARI 118

Lunedì 26 settembre alle ore 20.30, presso la sede della Pubblica Assistenza Anpas, Croce Giallo Azzurra in via Paolo Boselli 2 a Volvera, si terrà la serata di presentazione del nuovo corso per nuovi volontari soccorritori 118.

Il corso, interamente gratuito, riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte secondo lo standard formativo regionale, abilita il volontario

a soccorrere e trasportare persone ferite, malate o che comunque presentino problematiche di natura sanitaria.

Le lezioni sono aperte a tutti i cittadini maggiorenni interessati ad apprendere le tecniche di primo soccorso e a prestare servizio di volontariato nella Pubblica Assistenza di Volvera.

Le ore totali di formazione sono 150. Dopo una prima parte di teoria, di 50 ore, gli aspiranti volontari soccorritori saran-

no ammessi al tirocinio pratico protetto di altre 100 ore, durante il quale dovranno svolgere, affiancati da personale esperto, trasporti in emergenza su autoambulanza e servizi ordinari.

Gli argomenti trattati durante le lezioni riguarderanno il Sistema di emergenza urgenza 118, si impareranno i codici d'intervento, si studieranno i mezzi di soccorso e le modalità di intervento, il linguaggio radio e le comunicazioni, la gestione dell'emergenza, si imparerà a fare la rianimazione cardiopolmonare, a trattare un paziente traumatizzato e molto altro. Inoltre, all'interno dello stesso corso è prevista la formazione e l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero. Per informazioni e adesioni: 011-9850995; 335-8459819; email: crocegialloazzurra@libero.it.

La Croce Giallo Azzurra di Volvera, associata Anpas, può contare sull'impegno di 38 volontari, grazie ai quali ogni anno svolge oltre 2.500 servizi con una percorrenza di circa 97mila chilometri. Effettua servi-

Luciana SALATO
Ufficio Stampa
Anpas – Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-6237861
– Tel. 011-4038090
– Fax 011-4114599
email:
ufficiostampa@anp
as.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it

zi di emergenza 118, trasporti ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni, accompagnamento per visite e terapie e interventi di protezione civile.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta 79 associazioni di volontariato con 8 sezioni distaccate, 9.272 volontari (di cui 3.269 donne), 5.759 soci sostenitori, 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 440mila servizi con una percorrenza complessiva di oltre 14 milioni di chilometri utilizzando 394 autoambulanze, 157 automezzi per il trasporto disabili, 237 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 7 unità cinofile.



“A COMPAGNA”

Martedì 27 settembre 2016 alle ore 17.00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, dall'uscita della metropolitana, A Compagna nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da oltre quarant'anni, promuove il I appuntamento del ciclo 2016 - 2017. A cura di Pino Boero: "Incontro con l'Assessore alla Scuola e alle Politiche Giovanili"

INGRESSO LIBERO

L'assessorato di Pino Boero ha competenze in



importanti settori della vita cittadina. Si va dalle politiche formative e rapporti con gli enti di programmazione e gestione dei servizi educativi nell'ambito dello sviluppo della città al coordinamento dei programmi e delle azioni per l'edilizia scolastica e per i servizi educativi da 0 a 6 anni. In particolare si occupa del diritto allo studio, dello sviluppo dei rapporti con l'Università, delle politiche giovanili e dell'interessante settore delle biblioteche civiche. Ecco cosa mi ha dichiarato l'assessore Boero: «Per chi viene da un mondo diverso da quello della politica "professionale" accettare la "sfida amministrativa" in periodi di "sfrangiamenti" come l'attuale, ha un po' del temerario; d'altra parte la scuola e i giovani sono stati parte rilevante an-

che del mio percorso professionale... racconterò, quindi, storia passata e futuro prossimo di un'esperienza che, comunque, ho vissuto come "servizio civile"»

Franco Bampi,

Presidente de A Compagna

Info: Per programmi segui il link:

<http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm>

Per le rassegne fotogra-

fiche segui il link:

<http://www.acompagna.org/rf/index.htm>

La conferenza si tiene nell'Aula San Salvatore della Scuola Politecnica dell'Università di Genova in Sarzano (350 posti a sedere). Si tratta della chiesa sconsacrata che è sulla piazza ed è raggiungibile, oltre che con la metropolitana, da piazza Carignano percorrendo il ponte di Carignano (via Ravasco) oppure lungo la direttrice piazza Dante, Porta Soprana, via Ravecca, Sarzano.



Associazione Regionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento

I Club degli Alcolisti in Trattamento della Liguria, sono lieti di invitarvi per i 30 anni dalla nascita del primo Club in Liguria

Venerdì 7 ottobre 2016, ore 16:30, presso Sala del Munizioniere Palazzo Ducale di Genova, piazza Matteotti

“ TRENT'ANNI INSIEME ... ”

Programma:

- | | |
|-------------------|---|
| Ore 16.30 - 17.30 | Saluti delle autorità invitate |
| Ore 17.30 - 18.30 | Apertura e revival: F. Piani, M. Sangoi, Padre A. Remondini, M. Sacripante, L. Mariani, G. Schiappacasse, |
| Ore 18.30 - 19.00 | I Club oggi: in Liguria, in Italia e nel Mondo |
| Ore 19.00 - 19.45 | Testimonianze delle famiglie dei Club degli Alcolisti in Trattamento e interventi |
| Ore 19.45 | Aperitivo della salute offerto dalle famiglie dei Club |

per informazioni: segreteria ARCAT Liguria - 010 2512125 - cell: 328 7234483 / 347 2248989

mail: associazione@arcatliguria.it
www.arcatliguria.it

Vico di Mezzaglera 4R - 16123 GENOVA GE Tel. e Fax 010 2512125
associazione@arcatliguria.it sito internet www.arcatliguria.it
CF 95024660102 Reg. Reg. Volontariato SN-GE-ASS-061/95
Conto Corrente Postale 86696374

Giornata dell'Emigrante 2016
Gaeta e la sua emigrazione

23 settembre 2016 ore 20.00
Chiesa San Giacomo Apostolo

Foto, video e testimonianze di una città diffusa nel mondo.
Radici comuni e ragioni di nuovi legami

2015AnnodellEmigranteGaeta Info: obbiettivogaeta@gmail.com - www.obbiettivogaeta.it

L'emigrazione costituisce sicuramente uno degli avvenimenti di cui è caratterizzata la storia dell'uomo. Nella preistoria l'uomo si spostava in cerca di cibo e di un posto migliore per vivere e, a pensarci bene, i bisogni non sono granché cambiati. Oggi le persone cercano lavoro e stabilità economica, anche se non bisogna sottovaluta-

re tutti coloro che migrano per sfuggire alle guerre.

Ieri i nostri nonni lasciavano l'Italia con valigie di cartone. Laceri e sbeffeggiati, approdavano i più a Ellis Island (New York) o in Argentina. La fame spingeva gli emigranti soprattutto verso le Americhe. L'aumento di popolazione in alcuni paesi del mondo, specialmente se ricchi di risorse naturali, si deve a

questo fenomeno. Tra il 1870 e il 1970 circa 27 milioni d'italiani lasciarono il paese per andare all'estero. Basti pensare che ai primi del '900 quasi la metà della popolazione di Buenos Aires era composta da italiani. I nostri emigrati costituivano poi una parte non trascurabile della forza lavoro anche in Europa, specialmente in Germania, Svizzera e Francia.

Oggi i nostri giovani lau-

reati, cervelli in fuga in cerca di un lavoro più dignitoso e di un futuro meno precario, si avviano anch'essi per le strade del mondo.

Negli ultimi decenni ai classici emigranti si sono aggiunte uomini e donne in marcia, in fuga da guerre e carestie, che chiedono asilo politico e protezione. Essi bussano alle porte di un'Europa incapace di accoglierli, che non si accorge dell'ineluttabilità del fenomeno e che non sa valorizzare la nuova linfa lavorativa insita nei giovani migranti.

Per ricordare la vastità del fenomeno migratorio che ha interessato la nostra città soprattutto nel primo decennio del novecento (ma anche dopo la seconda guerra mondiale) e rendere merito al sacrificio di chi, pur se lontano da Gaeta, ha contribuito attraverso le rimesse economiche alla sua crescita, l'associazione "Obiettivo Gaeta" ha organizzato per **venerdì 23 settembre, alle ore 20,00**, la seconda edizione della "Giornata dell'emigrante". L'evento si terrà presso la chiesa di S. Giacomo Apostolo in via dell'Indipendenza, gentilmente messa a disposizione dalla parrocchia.

Durante il corso della serata si alterneranno testimonianze e filmati che non mancheranno di suscitare spunti di riflessione sulla portata del fenomeno migratorio di ieri e di oggi.

CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica
presenta

Informatica & Società



"Informatica e diritti: la rivoluzione digitale per la società"

Roma, 27 settembre 2016

Camera dei Deputati, Sala della Regina - Palazzo Montecitorio, ingresso principale

Programma:

- ore 10:30** Saluti della Presidente della Camera dei Deputati **Laura Boldrini**
- ore 10:35** Saluti del Prof. **Paolo Prinetto** (Presidente CINI)
- ore 10:45** Introduzione alla giornata del Prof. **Juan Carlos De Martin**
- ore 11:00** Lectio del Prof. **Luciano Floridi** (Oxford University):
"Dignità umana e privacy nell'era del digitale"
- ore 11:30** **1a Sessione: Per una educazione digitale**
Cosa intendiamo per "educazione digitale"? Quali sono gli obiettivi e quali i mezzi più adatti? Cosa cambia e cosa resta lo stesso in campo educativo? Verso una cittadinanza digitale consapevole e critica.
- **Anna Maserà**, Moderatrice, Public Editor de La Stampa - direttrice del Master in Giornalismo all'Università di Torino
 - **Luca De Biase**, Giornalista, responsabile di Nòva al Sole 24 Ore.
 - **Marina Miserandino**, Associazione "Icaro ce l'ha fatta!"
 - **Giorgio Ventre**, Dip. Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, Università di Napoli Federico II
 - **Lorella Zanardo**, Attivista, documentarista, scrittrice
- ore 12:30** **2a Sessione: Per una sicurezza digitale**
Di pari passo alla crescita di importanza del digitale cresce l'attenzione per i temi della sicurezza. Come tutelare la sicurezza di individui, aziende e Stati senza violare diritti fondamentali?
- **Barbara Carfagna**, Moderatrice, Giornalista RAI
 - **Roberto Baldoni**, Direttore del Laboratorio Nazionale CINI di Cyber Security - Università di Roma La Sapienza
 - **Carlo Blengino**, Avvocato, Fellow del Centro Nexa su Internet e Società del Politecnico di Torino
 - **Francesca Bosco**, Ricercatrice, United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI)
 - **Stefano Quintarelli**, Deputato, Presidente del Comitato d'Indirizzo dell'Agenzia per l'Italia Digitale
- ore 13:30** Conclusioni del Prof. **Stefano Rodotà**

COMITATO ORGANIZZATORE

Prof. **Juan Carlos De Martin** (Direttore del Laboratorio Nazionale CINI su Informatica e Società)

Prof. **Paolo Prinetto** (Presidente CINI)

Dott.ssa **Angela Miola** (Direttore Esecutivo CINI)

L'invito è strettamente personale

R.S.V.P.: <http://cini-laboratorio.eventbrite.com/>

L'accesso alla sala è consentito solo alle persone che hanno confermato e fino al raggiungimento della capienza massima.



**Associazione
Gigi Ghirotti**
ONLUS

CORSO PER VOLONTARI

L'Associazione Gigi Ghirotti onlus - Genova organizza **corsi gratuiti** per la formazione dei **volontari**.

Il prossimo corso avrà inizio nel mese di ottobre.
Contattaci entro il **30 SETTEMBRE** per iscriverti.

Per info **volontari@gigighirotti-genova.it** oppure **337 1633174**

NELLA MALATTIA NON SI È SOLI **SETU DAI UNA MANO**



Sal.ta Campasso di S. Nicola 3/3
16153 Genova
Sito www.millemani.org
C.F. 95062100102 Tel. 347/4191210

Organizza

Domenica 25 settembre

nel Circolo di S. Campasso di S. Nicola ore 19.30

AM* *Amatriciana* *solidale



per le famiglie colpite dal terremoto!

Menù: "amatriciana a volontà",

"dolce della casa", acqua e vino .

Offerta 10 € adulti e 5 bambini.

*Sarà con noi Don Valentino Porcile
che sta aiutando le famiglie di Amatrice.*

L'intero ricavato della serata sarà consegnato direttamente a Don Valentino.

Un Grazie alla Coop per la fornitura della pasta e del sugo e a tutti coloro che ci daranno una mano ad aiutare!

Prenotazioni entro venerdì 23 settembre tel. Alberto 340/5885267 opp. Daniela 347/4191210

Ore 22 termine serata!

Organizza: Mosaico Sal.ta Campasso di S. Nicola 3/3 16153 Genova in collaborazione
con **Millemani Maddonetta** Info su www.millemani.org e su www.movimentorangers.com

Nonni e Bambini per l'UNICEF
domenica 2 ottobre 2016 ore 10 - 17
al Parco dell'Acquasola
Un ponte con l'Africa



Canada, Comunità Hutterite, 1991 - Gianni Berengo Gardin

Prevediamo la presenza delle Istituzioni che si prodigano per il benessere di nonni e bambini

Guardia costiera, Carabinieri, Guardia di Finanza, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Polizia di Stato

Testimonial della giornata l'alpinista Ziad El-Hoss, che si appresta a scalare le 14 vette oltre gli 8000m promuovendo gli ideali dell'UNICEF

Dalle 11 alle 16 funzionerà l'ufficio postale mobile con annullo speciale figurato dell'opera

Laboratorio per progettare un'area con i "giochi del mondo", come opportunità di gioco tra bambini di diverse culture

Ore 11,30 cerimonia di consegna degli attestati ai Rappresentanti delle Istituzioni

Interventi sui rapporti intergenerazionali tra nonni e bambini



Panathlon International
Club Genova Levante



Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)